

RICERCA LABORATORIO PRODUZIONE RASSEGNA

DALLA MIA RIVA

DA CHE
RIVA
GUARDI IL
MONDO?



ACCADEMIA
TEATRO
Dimitra

Teatro Zigoia

ELISARION 

INTRO

Viviamo un'epoca in cui risulta difficile definire le identità individuali e collettive. Le migrazioni, la situazione economica e sociale, le nuove tecnologie non favoriscono la nascita di legami sociali all'interno di un territorio. In che modo il teatro – che tradizionalmente ha una funzione di connessione sociale e di messa in relazione con sé stessi e con gli altri – può essere il canale per trovare un nuovo senso di collettività che faccia da contrappeso a una spinta sempre più individualista della società? Da questa riflessione nasce l'idea di creare un progetto di teatro comunitario a Rivapiana, un territorio la cui stessa identità è resa fragile da repentini mutamenti economici e sociali.

Può il teatro essere un canale per costruire un nuovo senso di comunità?

In sinergia con importanti realtà di sviluppo sociale e culturale del territorio come il Centro culturale e museo Elisarion e l'Associazione Quartiere Rivapiana (AQR), e sotto la guida di un team di artisti di teatro, un gruppo integrato di cittadini-attori ha lavorato insieme sul tema “la Riva”: luogo d'incontro, di partenze, confine e punto d'osservazione sul mondo.

Il progetto si articola in 4 azioni e culmina in una produzione *site-specific* a Rivapiana e in una rassegna ricca di spettacoli, dibattiti ed escursioni.

LE 4 AZIONI

1/ RICERCA

Raccolta di storie, testimonianze e leggende legate alla “Riva”

2/ LABORATORIO

Un gruppo multietnico di cittadini-attori sviluppa teatralmente i materiali della Ricerca

3/ PRODUZIONE

Creazione di uno spettacolo teatrale *site-specific* a Rivapiana

4/ RASSEGNA

Spettacoli, dibattiti, escursioni aperti alla comunità locale

IL TEATRO COMUNITARIO

Il teatro si fonda sulla cittadinanza. Ha la funzione di raccogliere l'eredità del rito, della festa, della mitologia, attraverso i quali la collettività rappresenta sé stessa, si celebra e si narra, nei suoi conflitti e nei suoi ideali. Nell'antica Grecia, la città di Atene in occasione delle feste dedicate a Dioniso si fermava per consentire all'azione teatrale di prendere vita, insieme a tutti i cittadini, dai più ricchi fino ai carcerati che uscivano su cauzione. Il rito si univa allo spettacolo, la festa alla vita quotidiana. Il pubblico prendeva parte perché c'era un'urgenza, c'era qualcosa di importante che riguardava la città e i cittadini.

“Theatron” significa “luogo dello sguardo”, un luogo dove guardare insieme.

Un progetto di teatro comunitario prevede la partecipazione di cittadini-attori con diverse caratteristiche. Superando le differenze etniche, culturali e generazionali, il gruppo che nasce va alla ricerca di una memoria collettiva, partendo dal senso di vuoto e di mancanza che ci spinge a cercare e incontrare gli altri. La memoria collettiva è una memoria plurale, è il frutto del ricordare di tante persone. Non riproduce il passato, ma è un modo per capire come funziona il presente per raccontarlo. Con la guida e la partecipazione attiva di esperti del teatro, si crea un ambiente che favorisce le relazioni interpersonali e che offre a ciascuno la possibilità di svilupparle nel quadro di un progetto artistico.

A che ti serve la memoria? Ti serve per entrare in relazione con le persone, con le cose, con i luoghi, con i tempi che ti appartengono nel presente.

Ascanio Celestini



AZIONE 1

RICERCA: “RIVA” E RIVAPIANA

Il gruppo di artisti-pedagoghi di Teatro Zigoia, con la collaborazione dei responsabili della ricerca scientifica dell'Accademia Teatro Dimitri, ha sviluppato una ricerca su due fronti:

1. Racconti e leggende di popoli e individui legati a una Riva, nonché miti, eroi e figure archetipiche sul tema.
2. Materiale su Rivapiana e il Lago Maggiore: interviste ad abitanti “di lunga data”, articoli, immagini, espressioni popolari, aneddoti, canzoni, ecc.

Il materiale raccolto viene sviluppato ed elaborato nel laboratorio teatrale in vista della produzione (azione 3) e offre lo spunto per strutturare diverse attività della rassegna (azione 4).

Ieri e oggi

Rivapiana è il quartiere di Minusio che si affaccia sul Lago Maggiore. Fino a qualche decennio fa era un piccolo nucleo abitato da contadini e pescatori, dove bastava un temporale perché il lago entrasse in casa. Sulla riva era peraltro situata la discarica ufficiale del comune. L'avvento dell'urbanizzazione e del turismo di massa ha trasformato profondamente questo luogo: palazzi di cemento a più piani che si contendono la vista del lago, case di vacanza vuote per gran parte dell'anno. Rivapiana è divenuta meta di passeggiate, giri in bici, pic-nic... Si è trasformata in un luogo di consumo. Quasi non vi è più traccia di quella vita che con il lago si relazionava quotidianamente pescando, commerciando, raccogliendo la legna, lavando il bucato...

Da qui è sorta per noi la domanda:
quale può essere l'identità comunitaria di Rivapiana oggi?

AZIONE 2

LABORATORIO

Il laboratorio teatrale unisce in un percorso artistico persone di diverse provenienze che vivono attualmente nel Locarnese, ponendo le basi per il processo di creazione. Il laboratorio è uno spazio aperto alla condivisione e alla sperimentazione, in cui il teatro funge da strumento per esplorare, approfondire e creare in un contesto libero e paritario. Il gruppo-laboratorio è composto da persone provenienti da: Afghanistan, Colombia, Italia, Siria, Svizzera tedesca e Ticino. Alcuni sono abitanti di Rivapiana di lunga data, altri vengono dalla riva opposta del lago. L'età varia dai 20 ai 70 anni circa, portando a incrociarsi diverse generazioni.

"... occorre che ci siano dei vuoti. Non nasce il teatro dove la vita è piena e si è soddisfatti. Il teatro nasce dove ci sono delle ferite, dei vuoti, delle differenze, nella società frantumata, dispersa, (...) dove non ci sono valori; in questa società il teatro ha la funzione di creare l'ambiente in cui gli individui riconoscono di avere dei bisogni a cui la drammatizzazione può dare delle risposte. In tal senso il teatro è pedagogia..."

Jacques Copeau (regista teatrale)



AZIONE 3

PRODUZIONE

La produzione consiste nella creazione di uno spettacolo *site-specific* che ha luogo presso la riva della storica “Cà di ferro” a Minusio. Il pubblico avrà l’occasione di compiere un viaggio, fisico e immaginario, attraverso storie, personaggi, immagini e suoni che emergono dall’ambiente circostante e dagli echi delle diverse “Rive” del mondo.

Gli attori hanno elaborato piccole storie, scene o personaggi, talvolta legati alla propria cultura d’origine, ispirati al concetto generale di “Riva” come luogo di confine e punto di osservazione del mondo. Nel percorso sono integrati testimonianze, aneddoti e memorie della gente locale, frutto della ricerca sul territorio. La musica dal vivo ha un ruolo importante nell’accompagnare lo spettatore dando vita alle immagini.

La produzione vede in scena i componenti del gruppo-laboratorio, affiancati da attori e musicisti professionisti: Lianca Pandolfini, Andrea Valdinocci, Deborah Jakob e altri.



DA CHE
RIVA
GUARDI IL
MONDO?



**“OGNI UOMO, OGNI DONNA
È UNA RIVA, UN LUOGO D’INCONTRO,
DI ARRIVI E PARTENZE”.**



AZIONE 4

RASSEGNA

DALLA MIA RIVA

Da che Riva guardi il mondo?

La rassegna vuole essere un’occasione di incontro tra il progetto, la comunità di Rivapiana e il pubblico.

Ogni evento è ispirato al tema della Riva. La Riva non è una linea, è luogo di movimento, di transizione, uno spazio in cui due elementi (acqua e terra) s’incontrano, senza che nessuno dei due debba prevalere sull’altro.

È instabile, indefinibile. Eppure è anche un confine, divide e unisce popoli, regioni, stati. È punto di partenze, di arrivi, di addii. Essa è infine un punto di prospettiva per osservare il mondo, dove si può lasciare alle proprie spalle ciò che si conosce e aprire lo sguardo verso l’ignoto, il nuovo.



EVENTI 2020



1/ "TEATRO COMUNITARIO" A RIVAPIANA — CHIACCHIERATE AL CAMINETTO

LUOGO Villa San Quirico, Minusio

DATA 10 settembre / ore 20:30

Presentazione del progetto "Dalla Mia Riva" alla comunità locale, dibattito e discussione sul teatro comunitario: cos'è, come funziona e quali obiettivi persegue nella società odierna.

2/ "IROS ANGHELOS" — MESSAGGERO DI PRIMAVERA

DIE CON Sarah Lerch e Lianca Pandolfini

REGIA Andrea Valdinocci

DIREZIONE MUSICALE Oskar Boldre

LUOGO Portigòn a Rivapiana, Minusio (in caso di maltempo: Oratorio S. Giovanni Bosco)

DATA 19 settembre / ore 20:30

Mito, canto e commedia. La leggendaria impresa degli eroi Argonauti raccontata dal punto di vista delle donne. Uno spettacolo tra mito e canti popolari dalle antiche rive della Grecia, attraverso il mar Egeo, lo stretto dei Dardanelli, fino al tempestoso Mar Nero, per approdare alla terra dell'oro, la Georgia.

3/ "DALLA MIA RIVA" — DEBUTTO SPETTACOLO SITE-SPECIFIC

LUOGO Lungolago Cà di Ferro, Rivapiana, Minusio

DATA 25, 26 e 27 settembre / ore 20:30 (recupero in caso di maltempo: 1 e 2 ottobre)

Viaggio attraverso tre universi, tre Rive: una Riva mitica, della Rivapiana di ieri, e altre Rive lontane.

In scena il gruppo-laboratorio del progetto "Dalla Mia Riva".

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

4/ ESCURSIONE TEATRALE ALLE BOLLE DI MAGADINO

A CURA DI Teatro Zigoia

LUOGO Bolle di Magadino

DATA 10 ottobre / dalle ore 10:00 alle 16:00

Percorso teatrale alla scoperta di una riva antica e selvatica. Nella suggestiva cornice naturale delle Bolle di Magadino, i partecipanti vengono condotti in un'escursione costellata di racconti, musica, canto e gioco teatrale.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

5/ "LA RUOTA DELLE STORIE" PER LA "NOTTE DEL RACCONTO"

A CURA DI Teatro Zigoia

LUOGO Villa San Quirico, Minusio

DATA 13 novembre / ore 20:30

La Ruota delle Storie è uno spettacolo interattivo di racconti e musica "à la carte". La magica ruota, azionata da uno spettatore, indica la storia che viene subito messa in scena da uno o più attori. I racconti sono ispirati a leggende, aneddoti e fiabe di gente di riva.

6/ "LA VOCE DELLA RIVA" — CHIACCHIERATE AL CAMINETTO

LUOGO Villa San Quirico, Minusio

DATA 3 dicembre / ore 20:30

In chiusura del progetto, il gruppo-laboratorio e i diversi soggetti coinvolti sono i protagonisti di questa serata-dibattito. "Dalla Mia Riva" è raccontato e commentato dalle persone che lo hanno vissuto in prima persona.

*7/ "LA RUOTA DELLE STORIE": SPETTACOLO IN CHIUSURA DEL PROGETTO

A CURA DI Teatro Zigoia

LUOGO Centro Anziani Casa Rea, Minusio

DATA da definire

Una ruota delle storie a tema natalizio chiude la rassegna coinvolgendo la comunità di anziani che vive in Casa Rea.

Prenotazioni e informazioni: Centro Elisarion 079 592 44 07.

Il programma e i luoghi della rassegna potranno subire modifiche a seconda delle norme sanitarie e delle condizioni metereologiche.



CRREDITI

RESPONSABILI SCIENTIFICI
ACCADEMIA TEATRO DIMITRI

Demis Quadri
Veronica Provenzale

DIREZIONE ARTISTICA
TEATRO ZIGOIA

Lianca Pandolfini
Andrea Valdinocci

CENTRO CULTURALE E MUSEO ELISARION
Claudio Berger

ASSOCIAZIONE QUARTIERE RIVAPIANA
Giovanna Pini

Marcella Snider

GRUPPO-LABORATORIO

Candida Haritz
Zahra Hassani
Franca Martinoni
Ornella Masa
Alber Meryamka
Ritschi Pedrazzini
Ramazan Rahimi
Gloria Vincenti

REGIA

Andrea Valdinocci

ATTRICI E MUSICA DAL VIVO

Deborah Jakob
Lianca Pandolfini
Valea Völcker

DIREZIONE CANTI

Oskar Boldre

SCENOGRAFIE E COSTUMI

Amelia Prazak

TECNICA

Accademia Teatro Dimitri
Rosario Ilardo

FOTOGRAFIA

Konstantin Demeter

GRAFICA

Sissi Coppe

DALLA MIA RIVA



Scuola affiliata a:
Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana
SUPSI



Con il Patrocinio di



In collaborazione con



ASSOCIAZIONE QUARTIERE
BIVAPIANA MINUSIO



Con il sostegno di



Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle istituzioni



PROGRAMMA
D'INTEGRAZIONE CANTONALE
CANTON TICINO

